



COMUNE DI MARNATE

PROVINCIA DI VARESE

**“Regolamento
per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la
pulizia del territorio”
(ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche)**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 14/09/2012, esecutiva ai sensi di Legge
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 24/11/2012, esecutiva ai sensi di Legge

AGOSTO 2012

TITOLO 1:	DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1	<i>Oggetto del Regolamento.....</i>	4
Art. 2	<i>Ambito di applicazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.....</i>	4
Art. 3	<i>Finalità ed obbiettivi della gestione.....</i>	4
Art. 4	<i>Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione.....</i>	6
TITOLO 2:	DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI.....	6
Art. 5	<i>Definizioni.....</i>	6
Art. 6	<i>Classificazione dei rifiuti.....</i>	8
TITOLO 3:	ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI.....	9
Art. 7	<i>Criteri di assimilazione.....</i>	9
Art. 8	<i>Esclusioni.....</i>	9
Art. 9	<i>Recupero dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani e servizi integrativi.....</i>	10
TITOLO 4:	OBBLIGHI E DIVIETI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI.....	10
Art. 10	<i>Obblighi dei produttori di rifiuti.....</i>	10
Art. 11	<i>Divieti per i produttori di rifiuti.....</i>	11
TITOLO 5:	RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	12
Art. 12	<i>Attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.....</i>	12
Art. 13	<i>Compostaggio domestico della frazione umida e della frazione verde.....</i>	13
Art. 14	<i>Ordinanze con tingibili e urgenti.....</i>	14
TITOLO 6:	SISTEMI DI RACCOLTA.....	14
Art. 15	<i>Oggetto della raccolta.....</i>	14
Art. 16	<i>Estensione territoriale della raccolta.....</i>	14
Art. 17	<i>Raccolta domiciliare.....</i>	15
Art. 18	<i>Raccolta su chiamata.....</i>	15
Art. 19	<i>Raccolta presso punti specifici.....</i>	16
Art. 20	<i>Raccolta al cimitero.....</i>	16
Art. 21	<i>Raccolta mediante sacchi.....</i>	16
Art. 22	<i>Lavaggio dei contenitori stradali e dei mezzi di raccolta.....</i>	16
Art. 23	<i>Pesatura dei rifiuti.....</i>	16
TITOLO 7:	LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONE.....	16
Art. 24	<i>Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani.....</i>	16
Art. 25	<i>Frazione Secca Residua dei Rifiuti Solidi Urbani.....</i>	17
Art. 26	<i>Carta, Cartone e Tetrapak.....</i>	17
Art. 27	<i>Vetro, alluminio e banda stagnata.....</i>	17
Art. 28	<i>Imballaggi in plastica.....</i>	18
Art. 29	<i>Indumenti smessi.....</i>	18

TITOLO 8:	CENTRO RACCOLTA.....	19
Art. 30	<i>Centro raccolta comunale</i>	19
Art. 31	<i>Norme per l'utilizzo del Centro raccolta comunale</i>	19
TITOLO 9:	SERVIZI E NORME DI IGIENE URBANA.....	19
Art. 32	<i>Finalità</i>	19
Art. 33	<i>Definizione del perimetro.....</i>	19
Art. 34	<i>Posizionamento e cura dei cestini portarifiuti</i>	20
Art. 35	<i>Area mercati</i>	20
Art. 36	<i>Aree occupate da pubblici esercizi e da spettacoli viaggianti.....</i>	20
Art. 37	<i>Pulizia delle aree scoperte private, dei fabbricati, dei terreni non edificati o agricoli</i>	21
Art. 38	<i>Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche</i>	21
Art. 39	<i>Animali domestici</i>	22
Art. 40	<i>Attività di volantinaggio</i>	22
Art. 41	<i>Contenitore di materiale pubblicitario</i>	23
Art. 42	<i>Attività di carico e scarico merci e materiali</i>	23
Art. 43	<i>Pulizia presso cantieri</i>	23
Art. 44	<i>Pulizia bocche lupoie e caditoie.....</i>	23
TITOLO 10:	DISCIPLINA ED INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI BONIFICA DEI LUOGHI INQUINANTI	24
Art. 45	<i>Abbandono dei rifiuti</i>	24
Art. 46	<i>Bonifica e ripristino ambientale dei luoghi inquinati.....</i>	24
TITOLO 11:	DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	24
Art. 47	<i>Sanzioni</i>	24
Art. 48	<i>Controlli.....</i>	26
Art. 49	<i>Contributi CONAI</i>	26
Art. 50	<i>Danno ambientale</i>	27
Art. 51	<i>Riferimento ad altri regolamenti</i>	27
Art. 52	<i>Riferimento di legge</i>	27
Art. 53	<i>Modifiche del regolamento.....</i>	27
Art. 54	<i>Entrata in vigore</i>	27

TITOLO 1: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. n 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni stabilendo, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità:

- a. la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b. le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e. l'ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- f. le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g. l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Il Comune esercita la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113, c. 5, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Comune gestisce tale attività tramite il Gestore del servizio, secondo le modalità indicate in apposito Contratto di Servizio.

Art. 2 Ambito di applicazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Il servizio di raccolta di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio comunale. Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Il Comune può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

Art. 3 Finalità ed obiettivi della gestione

La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

A tale fine l'utente è coinvolto nella gestione dei rifiuti sia nell'osservare le norme vigenti e le presenti disposizioni regolamentari, sia nel contribuire finanziariamente mediante l'apposito sistema di tassazione o tariffazione istituito, nonché nel ridurre la produzione dei rifiuti alla

fonte.

La gestione dei rifiuti urbani e dei servizi per la tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza deve:

- A. Essere ispirata al principio di uguaglianza dei cittadini;
- B. Garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- C. Ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- D. Garantire un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- E. Garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi della vigente normativa.

L'intera gestione dei rifiuti è effettuata con differenziazione dei flussi merceologici, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

1. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e assicurando la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
2. Determinare le modalità del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani con l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza tendenti il più possibile al riciclo, riutilizzo e recupero di materiale ed energia;
3. Ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio primari in sinergia con altre frazioni merceologiche;
4. Tutelare, in base alla normativa vigente, il paesaggio e i siti di particolare interesse;
5. Promuovere sistemi tendenti a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti e a mantenere i rifiuti separati in "flussi distinti" secondo le categorie merceologiche (carta, vetro, organico, metalli ecc.), favorendone così la re-immissione in circolo come materie prime e/o fonti energetiche.

Il servizio di raccolta differenziata sarà attuato con l'obiettivo di:

- a) Diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) Favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero nelle fasi di produzione, distribuzione, consumo e raccolta di materiali quali: carta, vetro, materiali metallici, plastica e legno e altre frazioni di Rifiuti Urbani. La raccolta, se effettuata in modo da garantire un adeguato grado di purezza, consente di attivare procedure di recupero/riciclaggio di risorse, riducendo così la quantità di Rifiuti Urbani da avviare allo smaltimento;
- c) Incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei Rifiuti Urbani (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi;
- d) Istituire un servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari;
- e) Migliorare la raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo T-tossici- e/o F-inflammabili-);
- f) Ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo

- smaltimento finale;
- g) Contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici derivanti.

Art. 4 Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

Tutti i cittadini e gli utenti dei servizi oggetto del presente Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

Il Comune promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative e partecipative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, anche tramite il Gestore del servizio, con particolare riferimento a quelle pratiche che consentono la riduzione della produzione dei rifiuti.

TITOLO 2: DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI

Art. 5 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a. *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il produttore/detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b. *Produttore di rifiuti*: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c. *Detentore*: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d. *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- e. *Raccolta*: il prelievo dei rifiuti, la cernita preliminare e il deposito ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- f. *Raccolta differenziata*: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- g. *Smaltimento*: ogni operazione finalizzata a sottrarre un rifiuto dal circuito economico e/o di raccolta; l'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
- h. *Recupero*: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale; l'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 riporta un elenco non esaustivo delle possibili operazioni di recupero;
- i. *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la

loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

- j. *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k. *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l. *Imballaggio terziario*: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, ad esclusione dei container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- m. *Rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente articolo, esclusi i residui della produzione.

Vengono, inoltre, adottate le seguenti definizioni:

- n. *Autocompostaggio*: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- o. *Conferimento*: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- p. *Centro raccolta*: area presidiata recintata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- q. *Raccolta porta a porta o domiciliare*: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;
- r. *Raccolta con contenitori*: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (centri raccolta, isole/piazzole ecologiche ecc.);
- s. *Spazzamento*: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- t. *Servizio integrativo*: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;
- u. *Gestore del servizio*: il soggetto che effettua, sulla base del Contratto di Servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

Art. 6 Classificazione dei rifiuti

Ai fini del presente regolamento per "Rifiuto" si intende qualsiasi sostanza che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.

I rifiuti sono classificati:

- Secondo l'origine in "rifiuti urbani" e "rifiuti speciali";
- Secondo le caratteristiche di pericolosità in "rifiuti pericolosi" e "rifiuti non pericolosi".

Sono rifiuti urbani:

- a. I rifiuti domestici, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione;
- b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali o luoghi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d. i rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacunali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali (es: i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse).

Sono rifiuti speciali:

1. I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
2. I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
3. I rifiuti da lavorazioni industriali;
4. I rifiuti da lavorazioni artigianali;
5. I rifiuti da attività commerciali;
6. I rifiuti da attività di servizio;
7. I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
8. i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
9. I rifiuti derivanti da attività sanitarie;
10. I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
11. I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti;
12. Il combustibile derivato dai rifiuti;
13. rifiuti di imballaggi terziari;
14. I rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Sono Rifiuti Pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'Allegato A sulla base degli Allegati G, H ed I del D.Lgs n. 152/06 (es: prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo T/F – tossico/infiammabile, farmaci scaduti, pile e accumulatori, lampade a scarica e tubi catodici, oli esausti ecc.)

TITOLO 3: ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

Art. 7 Criteri di assimilazione

Le disposizioni di cui al presente Titolo 3 disciplinano l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

Le disposizioni del presente Titolo 3 si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

- a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;
- b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;
- d. Rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

Art. 8 Esclusioni

Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:

- a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi;
- b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
- c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, coma ad esempio:
 - consistenza non solida, fatta eccezione per gli oli commestibili;
 - produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
 - fortemente maleodoranti;
 - eccessiva polverulenza.
- d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003;

- e. siano classificati come pericolosi.

Art. 9 Recupero dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani e servizi integrativi

Il produttore di rifiuti assimilati agli urbani che rispettino i riferimenti quali e quantitativi di assimilazione definiti ai sensi del "Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" può provvedere ad avviare al recupero tali rifiuti tramite il Gestore del servizio di raccolta rifiuti urbani.

I rifiuti non assimilabili possono essere conferiti, previa stipula di apposita convenzione con il Gestore del servizio, al servizio integrativo di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche o a ditte terze.

TITOLO 4: OBBLIGHI E DIVIETI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI

Art. 10 Obblighi dei produttori di rifiuti

Tutti i produttori di Rifiuti Urbani, siano essi domestici o assimilati, sono utenti del servizio pubblico e pertanto soggetti alla relativa Tassa/Tariffa, salve le eccezioni previste dal presente regolamento.

I Rifiuti Urbani o Assimilati, devono essere tenuti all'interno dei luoghi di produzione fino al momento del conferimento e dovranno essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi ed odori.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad esporre i rifiuti destinati alla raccolta porta a porta sul marciapiede o sul bordo stradale prospiciente l'abitazione, in corrispondenza dell'accesso a servizio dello stabile o del proprio numero civico secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

Il conferimento a bordo strada dei rifiuti destinati alla raccolta porta a porta in bidoni carrellati od altri contenitori (inclusi i sacchetti) è regolato dalle seguenti norme:

- a. L'orario di esposizione dei bidoni e/o dei sacchi deve avvenire entro i termini stabiliti nell'allegato 1 del presente regolamento;
- b. E' fatto assoluto divieto di collocare i bidoni stabilmente sul suolo pubblico;
- c. Gli imballaggi voluminosi (es. grossi cartoni) e le bottiglie e contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente ridotti di volume;
- d. Nel caso di raccolta domiciliare su appuntamento devono essere rispettati gli orari e i giorni indicati dall'Amministrazione Comunale o dal Gestore del servizio, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi sul suolo pubblico;
- e. Nel caso di conferimento dei rifiuti in sacchi, questi devono essere ben chiusi e conferiti impilati nel modo più ordinato possibile, al fine di non creare eccessivo intralcio alla circolazione pedonale;
- f. Ciascuna frazione di rifiuto dovrà essere conferita "ESCLUSIVAMENTE" nel contenitore ad essa predisposto, ed indicato nel presente regolamento;

- g. Dopo la vuotatura i bidoni utilizzati per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuti devono essere riportati, a cura dell'utenza, all'interno della proprietà privata il più celermente possibile, onde evitare intralci alla circolazione pedonale, veicolare e costituire barriera architettonica.

Art. 11 Divieti per i produttori di rifiuti

In relazione alle diverse tipologie di raccolte differenziate istituite, nessun oggetto o materiale potrà essere conferito in contenitori diversi da quello al quale è destinato.

E' vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, residuo solido, semisolido e liquido ed in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, fontanili, canali e fossi.

Chiunque violi tali divieti è tenuto alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati e il termine entro cui provvedere.

Decorso il termine fissato dall'ordinanza, il Sindaco procede all'esecuzione delle operazioni di rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

E' inoltre vietato:

- a. Rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai bidoni collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta;
- b. Esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta;
- c. Conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento;
- d. Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- e. Intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- f. Conferire nei contenitori per la raccolta materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- g. Utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti domestici;
- h. Introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se

- non adeguatamente protetti;
- i. Smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
 - j. Conferire rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio pubblico di smaltimento rifiuti;
 - k. Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare ecc.);
 - l. Abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione;
 - m. Collocare sul suolo pubblico contenitori per materiale pubblicitario incustoditi per la fruizione diretta da parte degli utenti;
 - n. Incenerire rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da "frazione verde" (sfalci, potature, foglie, ramaglie);
 - o. Disporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti;
 - p. Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
 - q. Utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali, quelle esistenti devono essere chiuse a cura dei proprietari.

E' fatto divieto di trattamento dei rifiuti secondo modalità che possano recare danno all'ambiente e/o alla salute pubblica .

E' vietato conferire, mescolati ad altri "flussi" sia in bidoni sia in sacchi: Rifiuti Urbani Pericolosi, Rifiuti Ingombranti, Rifiuti Speciali non Assimilati agli Urbani, Sostanze Liquide, materiali (metallici e non) che possano arrecare danni all'ambiente, ai mezzi di raccolta e trasporto, oltre a costituire un pericolo per la salute del personale addetto.

TITOLO 5: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art. 12 Attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Tutti gli utenti del Comune di Marnate sono obbligati ad attivare le seguenti Raccolte Differenziate:

- a. frazione secca recuperabile: vetro, alluminio e banda stagnata, carta, cartone e tetrapak, plastica, legno, abbigliamento, metalli per il successivo conferimento a impianti di recupero;
- b. frazione verde e frazione umida domestica per il successivo conferimento ad impianti di trattamento organico con finalità di recupero;
- c. rifiuti urbani ingombranti;
- d. RAEE (frigoriferi, lavatrici, TV e monitor, ecc);
- e. rifiuti urbani pericolosi (olio vegetale e minerale, rifiuti etichettati T/F, vernici ecc);
- f. frazione secca non recuperabile.

L'Amministrazione Comunale definisce nel presente regolamento i criteri organizzativi delle raccolte differenziate e della frazione secca residua (indifferenziata).

L'attivazione di iniziative di raccolta differenziata da parte di Parrocchie ed Associazioni di

volontariato deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale, la quale potrà anche fornire un contributo tecnico logistico avvalendosi del Gestore del servizio.

L'Amministrazione Comunale o il Gestore del servizio, dietro approvazione dell'Amministrazione Comunale, dovrà provvedere a pubblicizzare tutte le iniziative di raccolta differenziata, mettendo in particolare risalto l'attivazione di nuovi servizi, la modifica di servizi esistenti o precisazioni riguardo servizi esistenti, ma utilizzati scorrettamente dall'utenza. Nelle campagne informative dovrà essere utilizzato un linguaggio semplice, conciso e figure facilmente interpretabili.

Potranno essere attivate forme sperimentali di Raccolta Differenziata sia finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico.

Art. 13 Compostaggio domestico della frazione umida e della frazione verde

Il Comune favorisce, anche mediante riduzioni della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, il ricorso al compostaggio domestico della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali domestici.

Le utenze domestiche interessate dovranno stipulare con l'Amministrazione Comunale apposite convenzioni e riceveranno in comodato d'uso gratuito la compostiera.

Il Comune controlla e verifica eventuali irregolarità connesse alla convenzione con l'utente.

Sono escluse dalla convenzione:

1. Le utenze non domestiche;
2. Le utenze domestiche che non dispongano di un'area con caratteristiche e superficie ritenute adeguate;
3. Le utenze che ad un controllo non risultino rispettare le condizioni stabilite nella convenzione medesima.

L'utente può ricorrere al compostaggio domestico per tutti i rifiuti di natura organica esclusivamente provenienti da attività di preparazione dei pasti, cenere, tovaglioli e fazzoletti di carta, piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino, sfalci, ramaglie, ecc.

L'utente é tenuto:

- a. ad utilizzare in proprio il materiale risultante dal compostaggio;
- b. a realizzare il compostaggio esclusivamente in aree di propria pertinenza.

E' assolutamente vietato l'uso del tritarifiuti domestico cosi' come da dettame del Decreto Legislativo n.152/06 e successive modifiche del Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008.

Art. 14 Ordinanze contingibili e urgenti

Per situazioni eccezionali ed urgenti il Sindaco può emettere, ai sensi e con le modalità previste dalle vigenti normative, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni in vigore, purché non vi siano conseguenze di danno o pericolo per la salute o per l'ambiente.

Dette ordinanze sono comunicate all'ARPA, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Sanità ed alla Provincia entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

TITOLO 6: SISTEMI DI RACCOLTA

Art. 15 Oggetto della raccolta

Sul territorio del Comune di Marnate è istituita la raccolta differenziata dei rifiuti, la raccolta è effettuata secondo quanto disposto dalla L.R. n. 26/2003 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 198 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche proprie del territorio comunale per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita e raggruppamento, trasporto, recupero, trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione o il riciclaggio dei medesimi) nonché di ammasso e smaltimento (inteso come attività di stoccaggio, di deposito o scarica sul suolo o nel suolo, di incenerimento) di pulizia e spazzamento, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente regolamento.

Art. 16 Estensione territoriale della raccolta

Il servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani domestici e Assimilati viene effettuato entro il perimetro del territorio comunale.

Si intendono coperti dal pubblico servizio anche gli edifici ai quali si accede mediante strade private il cui sbocco sia comunque in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.

Qualora le caratteristiche di alcune strade private siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di Rifiuti al punto più vicino su area pubblica.

L'Amministrazione Comunale provvede a definire le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata, favorendo le tecniche di raccolta che permettono di contenere i costi energetici e di gestione ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 205 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola

frazione e la raccolta dei sacchi.

Il Gestore del Servizio dovrà porre particolare cura alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta.

Al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli aperti, sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi.

I giorni di raccolta delle diverse frazioni in relazione alle diverse aree del territorio cittadino sono definiti nell'allegato 1 del presente regolamento

Art. 17 Raccolta domiciliare

La raccolta domiciliare consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti posti in contenitori e/o sacchetti (secondo le modalità previste per ogni frazione di seguito elencate) al piano strada di ogni stabile sede del produttore, sul marciapiede o sul bordo stradale prospiciente l'abitazione, in corrispondenza dell'accesso a servizio dello stabile o del proprio numero civico, nei giorni indicati nell'allegato 1 del presente regolamento.

Per quelle realtà che non potessero conferire all'esterno a causa di motivi di sicurezza stradale le modalità verranno definite in accordo con il personale del Gestore del servizio, nonché del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Marnate e, per quanto riguarda la sicurezza stradale, della Polizia Locale.

I mezzi o i contenitori per le raccolte oggetto del presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di asporto dei rifiuti.

Art. 18 Raccolta su chiamata

Per la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti per i quali è vietato il conferimento unitamente alle altre frazioni merceologiche, è istituita la raccolta su chiamata tramite prenotazione al recapito telefonico fornito dall'Amministrazione Comunale e portato a conoscenza dell'utenza nelle forme più idonee.

Per tale raccolta sarà richiesta la contribuzione da parte dell'utenza in misura da definire con separato Atto.

Il gettito delle contribuzioni dovrà coprire la totalità dei costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale per l'effettuazione del servizio.

Art. 19 Raccolta presso punti specifici

Per particolari gruppi di utenze: collettive (scuole ecc.) ed economico produttive, potranno essere posti all'interno delle aree private appositi contenitori di dimensioni diverse da quelle previste per il normale servizio, da portare all'esterno nei giorni e negli orari stabiliti per la

raccolta. Sia le utenze interessate a questo servizio sia le modalità operative sono definite dall'Amministrazione Comunale.

Art. 20 Raccolta al cimitero

Presso il Cimitero di Marnate è istituita la raccolta differenziata della frazione biodegradabile. A tale scopo sono presenti dei cestini portarifiuti dotati di coperchio di colore diverso in base al rifiuto conferibile (viola per i rifiuti indifferenziati e verde per i rifiuti biodegradabili).

Art. 21 Raccolta mediante sacchi

La raccolta dei rifiuti prevista mediante conferimento in sacchi dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente sacchi trasparenti così come definiti allegato 1. Per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati.

Art. 22 Lavaggio dei contenitori stradali e dei mezzi per la raccolta

Al fine di prevenire l'insorgere di pericoli di natura igienico sanitaria, i contenitori stradali, le relative piazzole di posizionamento, le isole ecologiche e i mezzi utilizzati per le operazioni di raccolta devono essere mantenuti in buono stato conservativo, lavati e disinfettati periodicamente.

Art. 23 Pesatura dei rifiuti

Il Gestore del servizio provvede alla pesatura dei rifiuti urbani da avviare a recupero e smaltimento.

Il Gestore del servizio mette a disposizione del Comune in qualunque momento i dati relativi alla pesatura.

TITOLO 7 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI

Art. 24 Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani

E' istituito il conferimento separato dei rifiuti domestici di provenienza alimentare, di modestissime quantità di scarti vegetali (es fiori recisi) e comunque ad alto tasso di umidità.

Negli appositi contenitori devono essere inseriti solo rifiuti urbani appartenenti alla frazione umida (avanzi di cibo quali bocce di frutta e verdura, ossa, pesce, pasta, riso, filtri di caffè e di tè, gusci di uova, etc., tovaglioli e fazzoletti di carta) senza scarti di plastiche, metalli, inerti, pile, batterie, deiezioni di animali o altri rifiuti non compostabili.

I rifiuti appartenenti alla frazione umida vengono raccolti a domicilio in sacchetti biodegradabili e compostabili certificati e vengono conferiti dal produttore a bordo strada con bidoni carrellati di colore marrone o bidoncini di colore marrone, nei giorni e orari definiti

nell'allegato 1.

I rifiuti umidi così raccolti verranno trasportati dal Gestore del servizio ad impianti autorizzati per il loro recupero.

La pulizia e la manutenzione dei contenitori è a carico degli utenti.

Art. 25 Frazione Secca Residua dei Rifiuti Solidi Urbani

La frazione Secca Residua dei Rifiuti Urbani si ottiene per differenza dopo aver effettuato le separazioni merceologiche oggetto di Raccolta Differenziata.

I rifiuti urbani provenienti dalla frazione secca residua vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti, a cura del produttore, in sacchi trasparenti da litri 100, conformi a quanto stabilito nell'allegato 1, da collocare a bordo strada nei giorni e orari definiti nell'allegato 1.

I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore del servizio ad impianti di trattamento finale autorizzati.

Art. 26 Carta, cartone e tetrapak

La carta pulita, i cartoni e gli imballaggi in tetrapak vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti dagli utenti ordinatamente, debitamente ridotti di volume (i cartoni devono essere piegati) con borse o con bidoni carrellati di colore bianco.

La carta raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada nei giorni e orari, e secondo le modalità definite nell'allegato 1.

Oltre che con la raccolta a domicilio la carta può anche essere conferita presso il Centro Raccolta/Piattaforma di raccolta differenziata comunale, secondo le modalità indicate nel relativo allegato 2.

La carta raccolta verrà conferita a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) istituito ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e con le associazioni di categoria specializzate.

La pulizia e la manutenzione dei contenitori è a carico degli utenti.

Art. 27 Vetro, alluminio e banda stagnata

Il vetro, l'alluminio e la banda stagnata vengono raccolti a domicilio, privati dell'eventuale involucro di materiale diverso, in appositi contenitori verdi forniti dall'Amministrazione Comunale, da collocare a bordo strada nei giorni e orari, e secondo le modalità definite nell'allegato 1.

Oltre che con la raccolta a domicilio il vetro può anche essere conferito presso il Centro

Raccolta/Piattaforma di raccolta differenziata comunale, secondo le modalità indicate nel relativo allegato 2.

Il materiale raccolto verrà conferito a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) istituito ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e con le associazioni di categoria specializzate.

La pulizia e la manutenzione dei contenitori è a carico degli utenti.

Art. 28 Imballaggi in plastica

I contenitori e gli imballaggi in plastica, alimentari e non alimentari, quali bottiglie, flaconi, vaschette, sacchetti ecc. deve essere conferita in sacchi da 110 lt. Di colore giallo trasparente, forniti dall'Amministrazione Comunale, da collocare a bordo strada nei giorni e orari secondo le modalità definite nell'allegato 1.

I contenitori per liquidi, prima del loro conferimento, devono, ove possibile, essere schiacciati al fine di ridurre l'ingombro volumetrico.

Oltre che con la raccolta a domicilio la plastica può anche essere conferita presso il Centro Raccolta/Piattaforma di raccolta differenziata comunale, secondo le modalità indicate nel relativo allegato 2.

Il materiale raccolto verrà conferito a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) istituito ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e con le associazioni di categoria specializzate.

Art. 29 Indumenti smessi

Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, ma riutilizzabili, presso i contenitori dislocati sul territorio a cura di enti/associazioni senza scopo di lucro con cui l'Amministrazione Comunale abbia stipulato apposite convenzioni.

La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico dell'ente/associazione che diventerà proprietaria dei materiali conferiti.

Gli stracci e gli indumenti in pessimo stato e non più riutilizzabili, possono essere conferiti direttamente presso il Centro Raccolta/Piattaforma di raccolta differenziata comunale, secondo le modalità indicate nel relativo allegato 2.

TITOLO 8: CENTRO RACCOLTA

Art. 30 Centro raccolta comunale

Il Centro raccolta comunale è un'area presidiata ed allestita dove si svolge unicamente attività

di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche nonché dal Gestore del servizio pubblico.

Il centro raccolta è realizzato ed autorizzato secondo le modalità previste dal DM 8 aprile 2008 e dal DM 13 maggio 2009.

Art. 31 Norme per l'utilizzo del Centro raccolta comunale

Le modalità di accesso, utilizzo e conferimento sono indicate nel relativo allegato 2.

TITOLO 9: SERVIZI E NORME DI IGIENE URBANA

Art. 32 Finalità

Al fine di garantire la tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza vengono definiti come servizi di igiene urbana:

- a. Posizionamento e cura dei cestini portarifiuti;
- b. Spazzamento manuale e/o meccanizzato di strade ed aree pubbliche ed avvio a smaltimento dei rifiuti urbani raccolti;
- c. Raccolta manuale e/o meccanizzata di foglie giacenti su strade ed aree pubbliche e avvio al recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti;
- d. Asporto di rifiuti da aree adibite a verde pubblico;
- e. Diserbo stradale verde incolto e asporto rifiuti;
- f. Asporto rifiuti da rive e sponde dei corsi d'acqua;
- g. Spurgo di pozzetti e caditoie stradali.

Art. 33 Definizione del perimetro

Le aree interessate dal servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani sono:

- a. le strade e piazze comunali ed ogni area di uso pubblico;
- b. le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- c. le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché presentino i seguenti requisiti:
 - siano adibite al transito di persone diverse dal proprietario;
 - siano poste al servizio di una collettività indeterminata di individui;
- d. aree adibite a verde pubblico;
- e. rive di canali e specchi d'acqua.

Il perimetro entro cui è istituito il servizio di spazzamento può essere modificato dall'Amministrazione Comunale con apposito e separato Atto.

Art. 34 Posizionamento e cura cestini portarifiuti

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico,

comprese le aree verdi, l'Amministrazione Comunale affida al Gestore del servizio, con le modalità previste dalla vigente normativa e al contratto di servizio, la fornitura, posizionamento e manutenzione dei cestini portarifiuti.

Il Gestore del servizio provvede alla vuotatura dei cestini, al cambio del sacchetto ed alle periodiche operazioni di lavaggio e disinfezione secondo frequenze indicate nel Contratto d'appalto.

E' vietato eseguire scritte su tali cestini ed affiggere targhette di qualsivoglia dimensioni, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

E' fatto divieto di inserire in tali contenitori materiali o rifiuti provenienti da abitazioni o da aree di pertinenza privata.

Nella realizzazione di nuove piazze, giardini, parcheggi (anche privati) in cui dovranno essere inseriti nuovi cestini, gli stessi dovranno essere conformi a quelli posizionati sul territorio per il mantenimento di una immagine coordinata del territorio stesso.

Art. 35 Aree mercati

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività nei contenitori previsti per le singole raccolte.

Il conferimento dei rifiuti nei contenitori dovrà essere conforme a quanto stabilito nel presente regolamento a proposito di raccolta differenziata dei rifiuti.

Nei giorni di mercato straordinario festivo durante i quali è sospeso il servizio di raccolta ordinario, la raccolta dei rifiuti provenienti dal mercato verrà ugualmente effettuata dal Gestore del servizio.

L'Amministrazione Comunale renderà disponibili tutti i necessari contenitori e sacchi per la raccolta differenziata.

Art. 36 Aree occupate da pubblici esercizi e da spettacoli viaggianti

I gestori di pubblici esercizi che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali bar, alberghi, ristoranti, pizzerie e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori - es. posacenere e cestini - e provvedendo, quando colmi, al loro svuotamento indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del Gestore del servizio.

Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di gelati, pizze al taglio, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili, risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute

(cartacce, imballaggi, contenitori per le bibite, residui alimentari ecc.) essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dai consumatori.

All'orario di chiusura l'area dovrà risultare perfettamente pulita ed i rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per la raccolta dei rifiuti urbani.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.

L'Amministrazione Comunale richiederà la costituzione di apposita cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico.

Nel provvedimento di concessione dell'area dovranno essere descritte eventuali situazioni di degrado preesistenti nell'area data in concessione.

Art. 37 Pulizia delle aree scoperte private, dei fabbricati, dei terreni non edificati e dei terreni agricoli

I luoghi di uso comune dei fabbricati nonché aree scoperte e terreni non edificati non di uso pubblico, i terreni agricoli, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono anche conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati anche da terzi e/o ignoti. A tale scopo dovranno predisporre dei canali di scolo ed altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

In caso di scarico abusivo su dette aree anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario, in solido con chi eventualmente abbia la disponibilità del terreno, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, sarà obbligato con ordinanza del competente Organo comunale alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

Nel caso in cui gli interessati non adempiano all'ordinanza nei termini assegnati, sarà disposto un intervento in danno secondo modalità che saranno di volta in volta definite.

Art. 38 Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre o manifestazioni di tipo culturale, politico, sportivo, scientifico ecc, anche senza finalità di lucro, su strade, piazze ed aree pubbliche sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti.

L'Amministrazione Comunale richiederà la costituzione di apposita cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico, salvo quanto diversamente stabilito nel contratto.

L'Amministrazione Comunale renderà disponibili tutti i necessari contenitori per la raccolta dei rifiuti che al termine dell'utilizzo dovranno essere restituiti integri e puliti.

Art. 39 Animali domestici

Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo.

Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura, sacchetti o palette per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni, sono tenuti, altresì, a raccogliere le deiezioni, in sacchetti o idonei contenitori e a depositarli, ben chiusi, nei cestini portarifiuti.

Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale, determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

Chiunque rinvenga la presenza sulle strade di animali morti che possa costituire pericolo per la circolazione o per la salute pubblica è tenuto a darne immediata comunicazione al servizio di Polizia Locale del Comune.

Art. 40 Attività di volantinaggio

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione o da Aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione Comunale, è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico:

- a. distribuire volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico;
- b. lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili.

Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito dei rifiuti minuti.

Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

Art. 41 Contenitori di materiale pubblicitario

E' fatto divieto di collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni.

I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 42 Attività di carico e scarico di merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima senza lasciare sull'area pubblica e di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere.

In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spesa alla pulizia suddetta.

Nel caso in cui nemmeno il destinatario provveda, la pulizia è effettuata dal Gestore del servizio, con la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti.

Si provvederà altresì all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi di legge e del presente regolamento.

Art. 43 Pulizia presso cantieri

I responsabili dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia (spazzamento, lavaggio ecc.) dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con i suddette cantieri, oltre al rispetto di tutte le modalità prescritte nel regolamento di Igiene e Sanità, tali pulizie devono intendersi estese anche alle aree interne ai cantieri.

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, e comunque ad ogni attività di deposito e cantiere, con interventi di scavo, trasporto terra ecc., è tenuto a mantenere pulite le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tale attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi rifiuti di alcun genere.

Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polvere, effettuando all'occorrenza l'innaffiamento dell'area interessata.

Art. 44 Pulizia bocche lupoie e caditoie

Il Comune o il Gestore del servizio provvede a mantenere sgombre le caditoie e le bocche lupoie di raccolta delle acque meteoriche, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque.

È fatto divieto di introdurre qualsiasi tipo di rifiuto o manufatti di qualsiasi genere nelle caditoie e bocche lupoie.

TITOLO 10: DISCIPLINA ED INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI BONIFICA DEI LUOGHI INQUINATI

Art. 45 Abbandono di rifiuti

Il Sindaco, ai fini dell'individuazione delle operazioni da disporre a carico dei responsabili per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 192 e 255 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., può avvalersi dei competenti Servizi della ASL e dell'ARPA i quali si esprimono, salvo i casi d'urgenza, entro trenta giorni dalla richiesta.

Nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati sul suolo pubblico e l'autore del fatto non sia stato identificato, il Comune provvede direttamente alla rimozione dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi mediante il Gestore del Servizio.

Qualora sulla medesima area siano accertati numerosi episodi di abbandono di rifiuti di rilevante entità, tali da costituire pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, il Sindaco può disporre che la stessa venga recintata a spese del proprietario.

Art. 46 Bonifica e ripristino ambientale dei luoghi inquinati

I principi che disciplinano la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati sono quelli emanati ai sensi degli art. dal 239 al 257 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. .

TITOLO 11: DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 47 Sanzioni

Fatte salve le sanzioni previste dal D.Lgs n.152/2006, da altre leggi o regolamenti generali di settore, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, quando non costituente reato, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 150,00 come appresso indicato:

- a. mancata riduzione volumetrica dei rifiuti e degli imballaggi ingombranti;
- b. utilizzo improprio dei contenitori e/o utilizzo di contenitori non assegnati all'utenza o diversi da quelli previsti;
- c. deposito dei sacchetti e/o contenitori con intralcio a percorsi pedonali o negli stalli di sosta per autoveicoli;
- d. utilizzo improprio della tipologia di sacchetto;
- e. Proprietari di cani e/o accompagnatori sprovvisti di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni;
- f. Mancata pulizia dell'area antistante gli esercizi commerciali.

E' punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 ad euro 300,00 come appresso indicato:

1. mancata separazione delle frazioni merceologiche per le quali è prevista la raccolta differenziata e il conferimento separato;
2. non rispetto delle modalità di conferimento presso il Centro raccolta comunale;
3. mancata raccolta differenziata da parte degli esercenti di mercati e fiere;
4. esposizione di contenitori per la raccolta in giorni diversi e/o fuori dagli orari stabiliti;

5. conferimento dei rifiuti organici umidi al di fuori dei bidoni e/o senza preventivo confezionamento in involucri quali sacchi e/o sacchetti in mater-bi;
6. conferimento improprio di pile, batterie, farmaci scaduti;
7. manomissione, rottura insudiciamento, affissione di manifesti e scritte o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti;
8. conferimento dei rifiuti domestici ed assimilati e/o ingombranti nei cestini portarifiuti stradali e/o in prossimità di essi;
9. mancata raccolta di deiezione animale da parte del proprietario o accompagnatore;
10. abbandono di mozziconi, cartacce, gomme da masticare ecc. su suolo pubblico;
11. insudiciamento di pubbliche strade gettando rifiuti od oggetti dai veicoli in movimento o in sosta;
12. mancata pulizia di aree e spazi pubblici in gestione ad esercizi pubblici, bar, ristoranti ecc.;
13. collocazione di volantini sugli automezzi e il loro abbandono in luoghi pubblici o aperti al pubblico, volantaggio svolto in modo non consentito;
14. abbandono, deposito incontrollato o immissione di rifiuti non pericolosi sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee.

E' punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100,00 ad euro 600,00 come appresso indicato:

- mancata pulizia delle zone limitrofe all'area di cantiere da parte dell'azienda che svolge il lavoro;
- abbandono su suolo pubblico di veicoli a motore e/o rifiuti costituiti da parti di veicoli;
- abbandono, deposito incontrollato o immissione di rifiuti pericolosi sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee.

Il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, non esime il trasgressore dall'obbligo di porre fine al comportamento che ha integrato la violazione ed è tenuto altresì, a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Nelle aree servite dalla raccolta porta a porta, qualora le violazioni siano commesse dai residenti in un condominio e non sia possibile individuarne il responsabile, la sanzione sarà irrogata nei confronti dell'intero condominio.

Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di una persona giuridica, sono tenuti in solido al pagamento della sanzione, la persona giuridica e i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del D.Lgs n.231/2001, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

Alle sanzioni amministrative pecuniarie dei precedenti commi, si applicano le disposizioni generali contenute nella Sezione I, Capo I e II, della legge 24/11/81, n.689.

Il trasgressore che arrechi danno alla cosa pubblica, indipendentemente dalla sanzione

pecuniaria, è tenuto alla refusione dei danni causati che saranno accertati e quantificati dal competente Ufficio comunale.

Salvo che il fatto non costituisca reato e ferma restando la possibilità del Gestore del servizio, di agire in sede civile e/o penale per il risarcimento del danno, qualunque violazione alle norme di legge e del presente provvedimento che comporti interventi sostitutivi o spese aggiuntive per il Gestore del servizio, ovvero che sia causa di danno a personale dipendente e/o a materiali ed attrezzature di proprietà dello stesso, comporterà l'automatico addebito al contravventore identificato, delle maggiori spese sostenute.

Art. 48 Controlli

Al controllo dell'osservanza delle disposizioni del presente provvedimento ed all'accertamento delle relative violazioni, provvedono prioritariamente gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale; sono inoltre competenti ad irrogare le sanzioni amministrative gli Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria, a norma dell'art.57 del C.P.P., appartenenti ad altri Enti che, nell'espletamento delle loro funzioni, accertino violazioni al presente provvedimento; le violazioni del presente regolamento possono inoltre essere accertate anche dagli operatori del Gestore del servizio e da altro personale del Comune espressamente delegato secondo la normativa vigente.

Il Gestore del servizio può eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento.

Tali attività possono essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato, ed il livello di raccolta differenziata di specifiche utenze o agglomerati di utenze.

Art. 49 Contributi CONAI

I contributi che, ai sensi dell'Accordo Anci-Conai, il CONAI e/o i Consorzi di filiera dovessero erogare a fronte dei costi di raccolta differenziata, del riciclaggio e del recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio di raccolta differenziata, saranno di competenza esclusiva dell'Amministrazione Comunale, che potrà delegare la riscossione anche attraverso il Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal contratto.

Tali contributi verranno destinati ad interventi ed iniziative per l'incentivazione ed il potenziamento della raccolta differenziata.

Art. 50 Danno ambientale

Se il fatto illecito inerente l'attività di gestione di rifiuti arreca danno all'ambiente, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, l'autore del fatto è obbligato al risarcimento nei confronti dello Stato.

Il Comune, d'ufficio o su proposta degli organi tecnici o su domanda delle associazioni di protezione dell'ambiente o dei singoli cittadini, esercita l'azione di risarcimento del danno ambientale ai sensi dell'art. 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

Art. 51 Riferimento ad altri regolamenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento verranno osservate le norme dei Regolamenti di Igiene e di Polizia Locale.

E' da considerarsi complementare al presente regolamento il Regolamento per la determinazione della TARSU/TIA per la gestione dei rifiuti urbani.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti norme regolamentari con esse contrastanti.

Art. 52 Riferimento alla legge

Per quanto non previsto nel presente regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, dalla legislazione in materia di rifiuti urbani e dalle norme igienico sanitarie emanate dalla Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Lombardia.

Art. 52 Modifiche del Regolamento

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

Per quanto riguarda gli allegati al presente regolamento, essi potranno essere successivamente modificati con Delibera di Giunta Comunale essendo solo propedeutici ad esplicitare i servizi che vengono svolti sul territorio comunale in funzione del Contratto di servizio in essere.

Art. 53 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Comunale ai sensi di quanto stabilito dal vigente Statuto Comunale.



COMUNE DI MARNATE

PROVINCIA DI VARESE

**“Regolamento
per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la
pulizia del territorio”
(ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche)**

ALLEGATO 1

MODALITA' DI RACCOLTA

Modalità di conferimento

La raccolta sarà assicurata dal personale e dai mezzi preposti al servizio.

I rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori o in sacchi omologati, a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente e/o la propagazione di cattivi odori.

I contenitori dei rifiuti (cassonetti, bidoncini o sacchi) devono essere tenuti all'interno dell'area privata del produttore. Successivamente, una volta chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti sul marciapiede o sul bordo stradale prospiciente l'abitazione, in corrispondenza dell'accesso a servizio dello stabile o del proprio numero civico, ove possibile; ovvero nell'area pubblica più vicina accessibile ai mezzi di raccolta e che minimizzi l'intralcio alla circolazione.

I rifiuti dovranno essere esposti non prima delle ore 21.00 del giorno precedente e non dopo le ore 6.00 del giorno stabilito per la raccolta.

A seguito delle operazioni di vuotatura da parte degli operatori del servizio raccolta rifiuti, gli utenti dovranno ritirare i contenitori il più presto possibile o comunque entro le ore 18.00 del giorno di raccolta, onde evitare l'intralcio dei marciapiedi e dei bordi stradali.

L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori ecologici addetti ai servizi.

Frequenze raccolte

Le frequenze delle raccolte domiciliari sono così stabilite:

- frazione umida dei rifiuti urbani: frequenza pari a due volte alla settimana, su tutto il territorio comunale. **Conferimento con sacchi biodegradabili con marchio CIC conferiti a bordo strada in contenitori da 30 lt e in bidoni carrellati da 120 lt. di colore marrone;**
- restante parte dei rifiuti urbani (frazione indifferenziata residua da smaltire): frequenza settimanale su tutto il territorio comunale, ad eccezione delle utenze speciali che necessitano di raccolta plurisettimanale. **Conferimento con sacchi viola velati; per le utenze pubbliche e collettive autorizzate il conferimento può avvenire tramite cassonetti con capacità variabile da 660 lt a 1300 lt con attacco Din;**
- materiali in carta, cartone e tetrapak provenienti da raccolta porta a porta: frequenza settimanale su tutto il territorio comunale. **Conferimento con borse da 50 lt o in bidoni carrellati di capacità da 120 a 240 lt di colore bianco;**
- imballaggi in plastica, provenienti da raccolta porta a porta: frequenza settimanale su tutto il territorio comunale. **Conferimento con sacchi trasparenti gialli;**
- imballaggi in vetro, alluminio e banda stagnata provenienti da raccolta porta a porta: frequenza settimanale su tutto il territorio comunale. **Conferimento negli appositi contenitori da 25 lt di colore verde o in bidoni carrellati da 240 lt di colore verde;**

- farmaci scaduti: conferimento da parte degli utenti nei contenitori presenti all'interno della farmacia situata sul territorio comunale di Marnate.
La frequenza di vuotatura sarà settimanale e comunque ogni qualvolta il contenitore risulterà pieno;
- pile: conferimento da parte degli utenti nei contenitori presenti in vari punti sul territorio comunale di Marnate, posizionati sia all'interno di esercizi commerciali che su strada.
La frequenza di vuotatura sarà quindicinale e comunque ogni qualvolta il contenitore risulterà pieno.

Giorni di raccolta

Per una razionale organizzazione del Servizio, anche ai fini del contenimento dei costi, la raccolta è programmata per zone, come di seguito definite, in giorni fissi per quanto riguarda i rifiuti non ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere.

Qualora venissero individuate nuove pubbliche vie ricadenti nelle rispettive zone saranno inglobate automaticamente nelle zone di pertinenza.

ZONA "A" (COLORE GIALLO) che comprende:

4 Novembre, Aniene, Bergamo, Bologna, Bracciano, Brescia, Colombo Genesio, Cislago, Como, Cremona, Crespi, Comabbio, Cuneo, gen. Dalla Chiesa, Diaz, Filzi, Firenze, Frontini, Garda, Garibaldi, gen. Galvaligi, Genova, Giardini, Gorizia, Papa Giovanni XXIII, Gramsci, Guzzetti, Indipendenza, Iseo, Isonzo, Italia, Landini, Lazzaretto, Mantova, Marconi, Marinai d'Italia, Matteotti, Mons. Arrigoni, Montelungo, Monte Grappa, Ortigara, Palermo, Pavia, Perugia, Piave, Pisa, Pertini, Prospiano, Repubblica, Roma, Sabotino, S.Antonio, S.Ambrogio, S.Giuseppe, S.Luigi, S.Ilario, S.Marco, Milano, S.Francesco d'Assisi, N.Sauro, don Spotti, Sondrio, Tagliamento, Torino, Toscana, Trento, Trieste, Turati, Valle, Varese, Venezia, Vercelli, Vicolo Chiuso, Verona, Volturno, Zara.

ZONA "B" (COLORE VERDE) che comprende:

11 Settembre, Europa, Adda, Arno, Adige, Battisti, Bellini, Boito, Brembo, Brenta, P.Borsellino, Carducci, Cadore, Catalani, Cellini, del Ciclamino, D.Chiesa, Dante, dei Fontanili, De Gasperi, Di Dio, della Rosa, Di Vittorio, Dolomiti, Donatello, Donizzetti, Dora, A. Da Giussano, Giglio, Papa Giovanni Paolo II, Don Ghianda, Kennedy, Lambro, Lario, Legnano, Lombardia, Manzoni, Martiri della Libertà, Mazzini, Michelangelo, Mincio, Montale, Monte Bianco, Monte Rosa, Monteverdi, Morelli, Moro, Mughetto, Oberdan, Oglio, Olona, O.Fallaci, Papa Paolo VI, Pascoli, Pellico, Pomini, Po, Puccini, Raffaello, Reno, Ronchetti, Rossini, S.Carlo, S.Giovanni Bosco, S.Pietro, S.D'Acquisto, Sassi, A.Sassu, Don Scazzosi, S.Sebastiano, Sele, Serio, Sesia, Stelvio, Tobagi, Tanaro, Tevere, Ticino, Toce, Tonale, Toscanini, Verdi, Vittoria, Vittorio Veneto, Vespucci.

Calendario raccolte

Giorni	umido	frazione secca da smaltire	carta cartone	plastica	vetro lattine barattoli
LUNEDÌ	ZONA A	ZONA A			
MARTEDÌ	ZONA B	ZONA B			
MERCOLEDÌ				ZONA A	ZONA A
GIOVEDÌ				ZONA B	ZONA B
VENERDÌ	ZONA A		ZONA A		
SABATO	ZONA B		ZONA B		

Gli orari di conferimenti sono compresi tra le ore 6.00 e le ore 12.00, fatta eccezione della raccolta del vetro e imballaggi in alluminio e acciaio che inizia alle ore 8.00 e termina alle ore 13.00 per ridurre il disagio dovuto al rumore.

Raccolte su chiamata

I cittadini potranno usufruire del servizio di raccolta a domicilio prenotando il ritiro chiamando il numero dedicato del Gestore del servizio.

Sulla base del calendario delle prenotazioni verrà fissato un appuntamento per il ritiro.

Il servizio sarà eseguito solo dopo il pagamento ed esclusivamente per il numero e la tipologia dei pezzi prenotati.

Nella data stabilita, il materiale dovrà essere depositato sul marciapiede o sul bordo stradale prospiciente l'abitazione, in corrispondenza dell'accesso a servizio dello stabile o del proprio numero civico, ove possibile; ovvero nell'area pubblica più vicina accessibile ai mezzi di raccolta e che minimizzi l'intralcio alla circolazione.

Il servizio prevede un limite massimo di un carico completo per prenotazione e non comprende la raccolta di materiale proveniente da attività industriali, lavori di ristrutturazione, costruzione o demolizione (macerie, mattoni, tegole, porte, moquette), sono esclusi anche i pneumatici, l'olio motore, le batterie delle auto, gli infiammabili, i tossici, i corrosivi e gli esplosivi.

I limiti di accettabilità sono:

- PESO: non superiore a kg.80 per singolo pezzo;
- QUANTITA': non superiore ai 12 mc. totali: una poltrona, una lavatrice, un frigorifero convenzionalmente saranno considerati con volume equivalente a un mc.;
- DIMENSIONI: altezza non superiore a m. 2; larghezza non superiore a m. 2; lunghezza non superiore a m. 3;
- FREQUENZA: non inferiore a gg. 30 (non è consentito più di un intervento al mese per utente);
- CONFERIMENTO: su appuntamento, a piano strada, in luogo direttamente accessibile al mezzo di raccolta o sul marciapiede; ogni pezzo voluminoso (es. armadio) deve essere scomposto in più pezzi (ante, cassetti ecc.).

Il materiale raccolto verrà portato nel centro raccolta comunale dove avverrà la cernita con l'obiettivo di avviare a recupero il quantitativo più elevato di materiale raccolto.

I materiali separati seguiranno il percorso di recupero o smaltimento previsto per la specifica frazione.



COMUNE DI MARNATE

PROVINCIA DI VARESE

**“Regolamento
per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la
pulizia del territorio”**

(ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche)

ALLEGATO 2

**CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE
NORME PER L'UTILIZZO E MODALITÀ DI CONFERIMENTO
CRITERI DA ADOTTARE PER UN CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

AGOSTO 2012

Definizione, funzioni e gestione del Centro raccolta comunale

Il Centro raccolta è definito dal DM del 8 aprile 2008 come area presidiata ed allestita , senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Si tratta di un centro per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale, complementare ai servizi di raccolta domiciliare.

Presso lo stesso vengono infatti raccolti, in modo separato, i rifiuti ingombranti recuperabili e non, i rifiuti domestici pericolosi ed altre tipologie di rifiuti urbani ed assimilati, prodotti dalle utenze e non conferibili con il sistema porta a porta.

Utenze ammesse e rifiuti urbani conferibili

Al Centro raccolta possono accedere:

- a. Utenze domestiche residenti nel Comune di Marnate
- b. Utenze non domestiche (industriali, commerciali, artigianali ecc.) la cui attività è insediata sul territorio del Comune di Marnate debitamente autorizzate dall'Amministrazione comunale stessa.
- c. Gli operatori addetti al servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani elencate nei provvedimenti autorizzativi provinciali.

Modalità di accesso

Durante l'orario di apertura del Centro di raccolta è attiva una barriera automatica che consente di accedere alle zone di conferimento dei rifiuti previo inserimento di tessera magnetica – Carta Regionale dei Servizi (CRS) per le utenze domestiche, e una card (Ecocard) personalizzata per le attività produttive e commerciali che potrà essere ritirata presso l'ufficio tributi del Comune di Marnate.

Per le Utenze domestiche la Carta Regionale dei Servizi (CRS) consente di rilevare e gestire le seguenti informazioni:

- a. codice dell'utente;
- b. data e ora del conferimento.

Per le Utenze non domestiche la card, abbinata al sistema informatizzato di rilevamento dei rifiuti assimilati conferiti, consente di rilevare e gestire le seguenti informazioni riscontrabili da

parte dell'Utente con il ricevimento di apposito scontrino:

1. codice dell'attività;
2. data e ora di conferimento;
3. tipologie di rifiuti conferiti;
4. quantità di rifiuti conferiti per singola tipologia.

Le Card vengono consegnate alle utenze non domestiche, iscritte nel ruolo di applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e i cui rifiuti sono assimilati ai rifiuti urbani.

In caso di cessazione dell'attività, la card deve essere restituita all'Ufficio tributi.

In caso di smarrimento o furto della card, l'attività deve darne comunicazione scritta all'Ufficio tributi che provvederà alla disattivazione del codice assegnato.

Gli utenti accedono a piedi o con propri mezzi (esclusi quelli a due ruote) al Centro Raccolta ed effettuano il conferimento dei propri rifiuti senza l'ausilio della manodopera del personale di controllo, salvo i casi di cittadini anziani o diversamente abili.

I rifiuti devono essere immessi in modo ordinato in contenitori, di dimensioni e fattezze appropriate, che consentano la funzionalità allo scopo e l'assenza di perdite liquide.

I rifiuti devono occupare il minor volume possibile e devono essere collocati nei contenitori in maniera separata per frazione omogenea di rifiuto.

Il conferimento dei rifiuti all'interno dei contenitori deve essere effettuato in modo corretto, senza il deposito di materiale a terra.

Nel caso di caduta a terra di rifiuti durante il travaso, l'utente dovrà provvedere immediatamente alla rimozione e alla pulizia.

I contenitori devono essere vuotati con frequenza proporzionata all'entità del conferimento.

Rifiuti non conferibili e modalità di delega

Con riferimento alla normativa statale e regionale, nonché alla regolamentazione comunale vigente in materia di gestione rifiuti, è vietato il conferimento al Centro raccolta comunale di:

- a. rifiuti domestici prodotti fuori dal territorio comunale di Marnate;
- b. rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- c. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani prodotti fuori dal territorio comunale di Marnate anche se derivanti da attività site nel territorio comunale.

Il personale di controllo incaricato alla gestione del Centro svolge verifiche ed accertamenti rispetto a quanto sopra precisato.

Tipologie di rifiuti ammesse

Presso il Centro di raccolta Comunale possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

1. Imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
2. Imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07): non devono essere inseriti altri materiali estranei quali lampade al neon o altre lampade e lampadine, ceramica, porcellana (le damigiane devono essere private del rivestimento in paglia, legno o plastica)
3. Rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01): non devono essere conferiti prodotti in carta accoppiata ad altri materiali quali carta plastificata, tappezzeria e devono essere separati i componenti diversi quali le parti metalliche dei faldoni, le cartelle in plastica, ecc. qualora venga istituita la raccolta della carta separata rispetto a quella del cartone dovrà essere rispettata tale differenziazione prestando attenzione ad inserire, nel contenitore del cartone, i soli imballaggi.
4. Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21*): RAEE raggruppamento R5 deve essere prestata attenzione durante il trasporto affinché le lampade non si rompano.
5. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36): RAEE raggruppamento R1, R2, R3 e R4 occorre garantire, durante il trasporto ed il conferimento, l'integrità del bene. Non sono ammessi frigoriferi e banchi refrigerati di attività commerciali con dimensioni superiori ad un normale frigorifero domestico. È ammesso il conferimento di hardware, tastiere, stampanti prive di cartuccia toner ed altri accessori per l'informatica in quantità modesta.
6. Oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25): devono essere conferiti senza residui di cibo.
7. Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*): è ammesso il conferimento di una quantità modesta ed occasionalmente (5 kg per 2 volte all'anno) solo per le utenze domestiche.
8. Vernici, inchiostri, adesivi e resine (codici CER 20 01 27*): i prodotti chimici devono essere conferiti nel proprio contenitore originale o comunque in contenitore sul quale deve essere scritto il tipo di prodotto contenuto al fine di consentire all'impianto di smaltimento di destinarlo a specifico trattamento chimico; i contenitori devono essere sigillati e garantire che il prodotto non fuoriesca; è ammesso il conferimento in quantità modesta ed occasionalmente (2-3 prodotti per 2 - 3 volte all'anno) solo per le utenze domestiche.
9. Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* provenienti da utenze domestiche (codice CER 20 01 33*): devono essere conferite sigillate al fine di evitare la

dispersione dell'acido solforico contenuto; è ammesso il conferimento in quantità modesta ed occasionalmente (1 accumulatore 2 volte all'anno) solo per utenze domestiche.

10. Rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38): legno, mobili, imballaggi in legno quali cassette, serramenti ecc. I mobili particolarmente voluminosi devono essere smontati o ridotti di volume e privi di componenti costituiti da materiali diversi (specchi, vetri, metalli, plastica). Non possono essere conferiti con il legno i tronchi ed i rami di alberi.
11. Rifiuti metallici (codice CER 20 01 40): i beni ed i prodotti costituiti da più materiali devono, ove possibile, essere smontati e suddivisi (es. sedie in legno e metallo ecc.). Non possono essere conferiti con il rottame ferroso ciclomotori, motori di autoveicoli, parti meccaniche con oli lubrificanti, filtri dell'olio, imballaggi metallici sporchi di sostanze liquide e prodotti chimici, residui di lavorazione dei metalli quali trucioli, polveri ecc.
12. Sfalci e potature (codice CER 20 02 01): rami, potature, erba e foglie. Non possono essere conferiti frutta e verdura avariata che devono essere messi con la frazione umida dei rifiuti domestici, sassi, ceppi di alberi, tronchi, vasi di terracotta o plastica, sacchi di plastica, pali tutori in plastica o metallo ed altri rifiuti non compostabili. I rami non devono superare la lunghezza di 1,5 m.
13. Ingombranti (codice CER 20 03 07): materassi, divani, moquette, linoleum ecc.
14. Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base del regolamento comunale, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 152/06 e successive modifiche.
15. Pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03): sono ammessi solo quelli conferiti dal Gestore del servizio o dall'Amministrazione Comunale rinvenuti abbandonati sul territorio comunale.
16. Gas a contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico (codice CER 16 05 04* e 16 05 05): i prodotti chimici devono essere conferiti nel proprio contenitore originale o comunque in contenitore sul quale deve essere scritto il tipo di prodotto contenuto al fine di consentire all'impianto di smaltimento di destinarlo a specifico trattamento chimico; i contenitori devono essere sigillati e garantire che il prodotto non fuoriesca.
17. Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (codice CER 17 09 04): macerie, cemento, gesso, vasi in cemento o terracotta, sanitari ecc. Non devono essere inseriti pannelli in cartongesso, eternit, lana di roccia e di vetro, sacchi in plastica o carta, vasi in plastica, rubinetteria, tubi in plastica o metallo, cavi elettrici, stipiti ed altri rifiuti da demolizione. È consentito il conferimento di modeste quantità ed in modo occasionale

riferite a piccoli interventi di manutenzione svolti direttamente dall'Utenza domestica nella propria abitazione e quantificabili nell'ordine di 5 secchi per una o due volte all'anno. Il conferimento non è consentito alle imprese edili.

18. Toner (codice CER 08.03.18): occorre garantire, durante il trasporto ed il conferimento, l'integrità della cartuccia evitando la dispersione del residuo di toner contenuto. È ammesso il conferimento in quantità modesta ed occasionalmente anche per le Utenze non domestiche (4 cartucce 3 volte all'anno).

I rifiuti da conferire devono essere preventivamente separati dagli utenti nelle singole tipologie ammesse.

Le quantità e le tipologie di rifiuti ammesse, per le utenze non domestiche, sono regolate dall'Amministrazione Comunale tramite il rilascio di specifiche autorizzazioni al conferimento, rilasciate dall'ufficio comunale competente.

Orario di apertura

Gli orari di apertura del Centro di raccolta comunale sono:

Periodo estivo dal 1 Aprile al 31 Ottobre

giorni	mattino	pomeriggio
Martedì		14.00 – 18.00
Giovedì		14.00 – 18.00
Sabato	8.30 – 18.00	
Domenica	9.30 – 12.30	

Periodo invernale dal 1 Novembre al 31 Marzo

giorni	mattino	pomeriggio
Martedì		14.00 – 17.00
Giovedì		14.00 – 17.00
Sabato	9.00 – 17.00	
Domenica	9.30 – 12.30	

Le utenze non domestiche possono conferire al Centro solo al giovedì.

Le utenze domestiche che si recano al Centro Raccolta con camioncini propri o di terzi possono conferire esclusivamente nelle giornate di giovedì e sabato previa acquisizione di specifica autorizzazione rilasciata dall'ufficio comunale competente; negli altri giorni l'ingresso verrà

loro negato.

Obblighi degli utenti

1. Su tutta l'area del Centro Raccolta è severamente vietato fumare.
2. L'utente deve rispettare le norme di un comportamento prudente, le istruzioni e le prescrizioni in materia di sicurezza e di prevenzione impartite dalla segnaletica e dal personale di controllo.
3. Gli utenti sono tenuti a non mettere in pericolo se stessi e gli altri utenti durante le operazioni di conferimento (lanciare o buttare con violenza i rifiuti negli spazi prescritti e accedere a zone delimitate o isolate con barriere mobili).
4. È proibito l'accesso all'interno del Centro Raccolta ad utenti in bicicletta o in moto.
5. È proibita la circolazione nel Centro Raccolta dei minori di anni 14 non accompagnati.
6. Gli utenti devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti solo per il periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.
7. Gli utenti sono tenuti a rispettare, con i propri automezzi, la velocità limite indicata dalla cartellonistica.
8. Gli utenti devono presentare al personale di controllo la propria CRS (carta regionale dei servizi) o il badge rilasciato dal Comune, se si tratta di utenze non domestiche, che attestino il diritto ad accedere al Centro Raccolta.
9. Gli utenti che conferiscono rifiuti elettrici ed elettronici fuori uso dovranno compilare e firmare un apposita documentazione di scarico fornita dal personale di controllo.
10. Le utenze non domestiche che intendono conferire rifiuti che per qualità e quantità siano assimilati agli urbani, in base al vigente regolamento comunale, devono chiedere preventiva autorizzazione all'ufficio comunale competente, fornendo tutti i dati identificativi richiesti.
11. È proibita la cernita e l'asportazione di qualsiasi tipo di rifiuto presente all'interno del Centro Raccolta (trattasi di furto ai sensi dell'art. 624 del Codice Penale).
12. Agli utenti che non rispettino le disposizioni sopra elencate verrà rifiutata la possibilità di scarico.

Rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le indicazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;

- effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- ogni tipologia deve essere esente da materiale estraneo al fine di non comprometterne il successivo riciclaggio;
- inserire i rifiuti negli appositi contenitori;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico nei contenitori;
- trattenersi nell'area solo per il tempo necessario alle operazioni di conferimento dei rifiuti;
- se l'utente utilizza un autoveicolo deve rispettare il limite di velocità indicato in loco e non sostare in luoghi che possano essere di intralcio alla funzionalità ed alla sicurezza dell'area.

Si raccomanda agli utenti di munirsi di idonei guanti per la movimentazione dei loro rifiuti.

Obblighi del personale di controllo

Il personale incaricato di gestire e di controllare il Centro raccolta è tenuto ad assicurarsi che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente regolamento e delle istruzioni e direttive impartite dall'Amministrazione Comunale, secondo quanto stipulato nella convenzione con il Gestore del servizio.

In particolare il personale di controllo è tenuto a:

1. Curare l'apertura e la chiusura del Centro Raccolta negli orari prefissati e verificare la rispondenza delle tipologie di rifiuti conferite dagli utenti autorizzati.
2. Essere costantemente presente durante l'apertura del Centro Raccolta.
3. Mantenere nei confronti dell'utenza un comportamento educato e dignitoso e fornire le istruzioni e le informazioni necessarie per un corretto conferimento dei rifiuti.
4. Indossare l'uniforme prevista fornita dal Gestore del Servizio e relativo cartellino di riconoscimento.
5. Curare la pulizia dell'area, assicurando le migliori condizioni igienico-sanitarie e riducendo l'impatto ambientale.
6. Rispettare le procedure e/o le istruzioni operative in merito alla sicurezza ed all'igiene dei luoghi di lavoro ed al Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza.
7. Osservare scrupolosamente il presente regolamento.
8. Segnalare eventuali anomalie, ai propri responsabili, che potrebbero cagionare danno all'ambiente.
9. Segnalare la necessità di smaltimento al raggiungimento di circa l'80% del volume totale dei singoli contenitori atti al deposito delle varie tipologie di rifiuti.
10. Effettuare una ricognizione prima della chiusura del Centro raccolta.
11. Evitare l'ingresso nei cassoni per qualsiasi motivo, se è necessario rimuovere rifiuti non adeguatamente conferiti utilizzare l'apposito attrezzo dato in

dotazione dal Gestore del servizio.

12. Assistenza e controllo degli utenti in caso di cittadini anziani o diversamente abili.
13. Verificare i requisiti per l'autorizzazione all'accesso degli utenti aventi diritto: documento di identificazione o badge magnetico; se un utente ne fosse sprovvisto senza che sia certa la sua identità/residenza, l'accesso al Centro Raccolta deve essere negato; comportamenti indisciplinati da parte dell'utenza verranno segnalati alla Polizia Locale trascrivendo il n° di targa dell'automezzo.
14. Verificare le autorizzazioni rilasciate dal Comune per il conferimento dei rifiuti assimilabili agli urbani e delle utenze non domestiche riportando sull'apposito registro la quantità del rifiuto conferito e compilare il modulo di contabilizzazione rifiuti come previsto dal D.M. di gestione dei Centri Raccolta (Modulo 1A e 1B del DM 8 aprile 2008 e correttivi).
15. Controllare che venga compilata a cura dell'utente la documentazione inerente il conferimento di rifiuti elettrici ed elettronici fuori uso ed effettuare il controllo della radioattività utilizzando il contatore geiger a disposizione presso il Centro Raccolta.
16. Curare che le asportazioni dei rifiuti da parte dei trasportatori vengano effettuate regolarmente secondo quanto stabilito dal capitolato d'appalto.
17. Segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione ed alla Polizia Locale eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti.
18. Accertare che il conferimento a terzi dei rifiuti raccolti avvenga regolarmente a cura delle imprese autorizzate, controfirmare e timbrare, nell'apposito spazio, il formulario di identificazione del rifiuto del trasportatore e consegnare la documentazione al personale responsabile dell'ente gestore.

Norme finali

Per ogni aspetto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti, nonché le direttive o istruzioni che verranno impartite dall'Amministrazione Comunale, anche tramite il Gestore del servizio, ed i provvedimenti che verranno adottati dal Sindaco, fatto salvo quanto indicato per la gestione del Centro Raccolta contenuto nella convenzione stipulata con il Gestore del servizio.



COMUNE DI MARNATE

PROVINCIA DI VARESE

**“Regolamento
per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la
pulizia del territorio”
(ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche)**

ALLEGATO 3

**MODALITA' DI ESECUZIONE
DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE MANUALE**

AGOSTO 2012

Modalità di esecuzione del servizio di spazzamento strade manuale

Il servizio di spazzamento strade manuale sarà effettuato mediante l'impiego di un operatore a tempo pieno, munito di adeguato automezzo tipo "Porter", l'orario di lavoro è previsto dalle ore 7.30 alle ore 13.30, da lunedì a venerdì e dalle 7.00 alle 13.00 il sabato.

Il piano con il percorso delle vie, piazze ed aree oggetto dello spazzamento prevede la suddivisione del territorio comunale in tre aree.

Qualora venissero individuate nuove pubbliche vie ricadenti nelle rispettive zone saranno inglobate automaticamente nelle zone di pertinenza.

ZONA "A" (COLORE GIALLO) che comprende:

4 Novembre, Aniene, Bergamo, Bologna, Brescia, Cislago, Como, Cremona, Cuneo, Diaz, Filzi, Frontini, Firenze, Genova, Giardini, Gorizia, Gramsci, Giglio, Isonzo, Lazzaretto, Mantova, Matteotti, Mons. Arrigoni, Montelungo, Palermo, Pavia, Perugia, Piave, Pisa, Pomini, Prospiano, Repubblica, Roma, S.Carlo, S.Giovanni Bosco, S.Luigi, N.Sauro, S.Giuseppe, Sondrio, Tagliamento, Torino, Toscana, Trento, Trieste, Turati, Valle, Varese, Vercelli, Verona, Volturno, Zara, vicolo Chiuso, S.Antonio, S.Marco.

ZONA "B" (COLORE VERDE) che comprende:

Papa Giovanni XXIII, S.Francesco d'Assisi, Colombo Genesisio, Marinai d'Italia, Battisti, Boito, Carducci, Cellini, del Ciclamino, D.Chiesa, gen. Dalla Chiesa, Dante, dei Fontanili, Donatello, gen. Galvaligi, Garibaldi, Guzzetti, Indipendenza, Italia, Legnano, Manzoni, Mazzini, Marconi, Martiri della Libertà, Michelangelo, Montale, Monte Bianco, Monte Grappa, Moro, Mughetto, Oberdan, O.Fallaci, Pascoli, Pellico, Raffaello, S.Ambrogio, S.Pietro, S.D'Acquisito, Sassi, Don Spotti, Vespucci, Lombardia, Tobagi, Ortigara, Sabotino.

ZONA "C" (COLORE VIOLA) che comprende:

11 Settembre, Europa, Papa Paolo VI, Adda, Adige, A.Sassu, Arno, Bellini, Bracciano, Brembo, Brenta, Borsellino, Cadore, Catalani, Crespi, Comabbio, De Gasperi, Di Dio, Di Vittorio, Dolomiti, Don Ghianda, Donizzetti, Dora, A.Da Giussano, Garda, Iseo, Lario, Lambro, Landini, Kennedy, Mincio, Monteverdi, Morelli, Monte Rosa, Milano, Olona, Oglio, Papa Giovanni Paolo II, Pertini, Po, Puccini, Reno, Rossini, cons. Ronchetti, S.Sebastiano, Don Scazzosi, Sele, Serio, Sesia, Stelvio, Tanaro, Tevere, Ticino, Toce, Tonale, Toscanini, Venezia, Verdi, Vittoria, Vittorio Veneto, della Rosa.

In ogni zona sarà assicurata la presenza dell'operatore con cadenza bisettimanale.

Le aree antistanti il Municipio, scuole, posta, banche, uffici pubblici e giardini pubblici, avranno frequenza di intervento giornaliera.

Ogni qualvolta ritenuto necessario, tale addetto potrà essere affiancato, esclusivamente con l'uso di scopa o soffiatore, nello svolgimento del servizio dalla spazzatrice meccanica in dotazione nel Comune.

I rifiuti raccolti durante la giornata (sia quelli nei cestini che quelli raccolti dalle strade, passaggi pedonali e piste ciclabili) dovranno essere trasportati con il motocarro al Centro raccolta del Comune; eventuali rifiuti urbani pericolosi rinvenuti sul territorio dovranno essere raccolti in modo differenziato e conferiti al Centro raccolta negli appositi contenitori.

L'operatore avrà la responsabilità di mantenere la pulizia e il decoro della zona attribuita ed in particolare dovrà:

- a. provvedere allo spazzamento manuale dei marciapiedi e del bordo strada comprese le aiuole in fregio alle stesse, dei parcheggi, delle piste ciclabili e delle aree ad uso pubblico, con la frequenza stabilita nel piano operativo;
- b. provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati e delle piccole discariche abusive sul suolo pubblico nella zona di competenza; per discariche abusive di dimensioni tali che non possano essere asportate dal singolo operatore, lo stesso dovrà tempestivamente segnalarne la presenza al Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Marnate;
- c. curare la pulizia dei parcheggi, delle aree pubbliche e private ad uso pubblico che ricadono nell'area di pertinenza, nel caso in cui non sia possibile effettuare la pulizia meccanizzata;
- d. provvedere alla vuotatura di tutti i cestini porta rifiuti ricadenti nell'area di pertinenza secondo la frequenza di passaggio ed in ogni caso tutte le volte che i cestini sono pieni, sostituendo i sacchi a perdere con altri forniti dal Gestore del servizio;
- e. assistere le operazioni di spazzamento meccanizzato;
- f. pulire le aree dove la spazzatrice meccanica non riesce ad arrivare;
- g. provvedere alla pulizia delle caditoie stradali e delle bocche lupaie da tutto ciò che possa intasarne la bocca;
- h. durante le giornate di pioggia dovrà accertarsi che le acque piovane defluiscano correttamente, rimuovendo dove necessario i materiali che ostruiscono le bocche di lupo e le caditoie dei pozzetti stradali.

Modalità di esecuzione dei servizi integrativi di pulizia manuale

Il Gestore del servizio dovrà provvedere affinché l'operatore, all'interno di ciascuna zona assegnata, svolgano i seguenti servizi complementari ed integrativi alla pulizia stradale:

- a. Raccolta siringhe abbandonate
 - ✓ L'operatore, nelle zone di pertinenza, dovrà provvedere a raccogliere le siringhe abbandonate su strade pubbliche, marciapiedi e parcheggi;
 - ✓ Tale raccolta avverrà con priorità assoluta nelle aree limitrofe ai plessi scolastici e

- con servizio di pronto intervento a seguito di segnalazione da parte degli uffici interessati;
- ✓ A tal fine l'operatore dovrà essere dotato, dal Gestore del servizio, di guanti, pinze e di un secchiello di plastica rigida con coperchio a tenuta dove riporre le siringhe raccolte.
- b. Raccolta carogne
- ✓ In caso di rinvenimento di carogne di animali di medie e grandi dimensione l'operatore, dopo aver provveduto a spostare la carogna in modo tale da non creare intralcio alla circolazione di mezzi e pedoni, avviserà il competente Ufficio che provvederà ad organizzare il ritiro secondo le modalità del Capitolato per il servizio di accalappiacani dell'Asl di Varese.
- c. Rimozione deiezioni animali
- ✓ l'attività di rimozione delle deiezioni è affidata all'addetto alla pulizia manuale del suolo pubblico che la espletterà nell'ambito del lavoro affidato.
 - ✓ In caso di necessità saranno effettuati interventi di lavaggio e disinfestazione con l'impiego dell'unità mobile.
- d. Servizi speciali ed occasionali
- ✓ L'Amministrazione Comunale potrà richiedere al Gestore del servizio l'espletamento di altri servizi aventi affinità ed attinenza con quelli oggetto della presente convenzione.
 - ✓ Il Gestore del servizio è tenuto ad espletare detti servizi, praticando i costi congiuntamente concordati con l'Amministrazione Comunale

Sgombero neve

In caso di nevicate che non consentano il servizio di spazzamento delle strade, il personale addetto al servizio di pulizia manuale del suolo pubblico, in quanto impossibilitato a svolgere il suo normale lavoro, collaborerà allo sgombero della neve, secondo un piano di intervento, concordato dal Gestore del servizio con il competente Ufficio comunale.



COMUNE DI MARNATE

PROVINCIA DI VARESE

**“Regolamento
per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la
pulizia del territorio”**

(ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche)

ALLEGATO 4

**REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVO ALL'ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI (D.Lgs.152/06 art.198
comma 2 lettera g)**

APRILE 2013

Classificazione dei rifiuti

Come stabilito all'art.6 del presente REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E PER LA PULIZIA DEL TERRITORIO per "Rifiuto" si intende qualsiasi sostanza che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.

I rifiuti sono classificati:

- Secondo l'origine in "rifiuti urbani" e "rifiuti speciali";
- Secondo le caratteristiche di pericolosità in "rifiuti pericolosi" e "rifiuti non pericolosi".

Sono rifiuti urbani:

- a. i rifiuti domestici, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione;
- b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali o luoghi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d. i rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacunali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali (es: i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse).

Sono rifiuti speciali:

1. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 C.c.;
2. i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis;
3. i rifiuti da lavorazioni industriali;
4. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
5. i rifiuti da attività commerciali;
6. i rifiuti da attività di servizio;
7. i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della Parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

I rifiuti speciali non pericolosi per essere assimilati ai rifiuti urbani, ai fini delle operazioni di raccolta e di smaltimento, devono:

- 1) essere compresi nella tabella di cui al successivo punto "*Criteri qualitativi*" del presente Allegato 4;
- 2) essere complessivamente conferiti nel rispetto dei limiti massimi indicati nella specifica colonna della tabella di cui al punto "*Criteri quantitativi*" del presente Allegato 4;
- 3) essere effettivamente conferiti attraverso idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati, che consenta un raggiungimento del 65% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti oggetto di assimilazione.

La parte residua dei rifiuti assimilati, destinata alle operazioni di trattamento e/o smaltimento, non deve comunque superare i limiti espressamente indicati nella tabella di cui al punto "*Criteri quantitativi*" del presente Allegato 4.

Criteri qualitativi

I rifiuti speciali non pericolosi, elencati nella tabella che segue, sono assimilati ai rifiuti urbani, a condizione che rispettino i "*Criteri quantitativi*" riportati nel successivo punto del presente Allegato 4:

- **03 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone**
 - 03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
 - 03 01 01 scarti di corteccia e sughero
 - 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, non contenenti sostanze pericolose
 - 03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
 - 03 03 01 scarti di corteccia e legno
 - 03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
- **04 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**
 - 04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
 - 04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento
- **07 rifiuti dei processi chimici organici**
 - 07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
 - 07 02 13 rifiuti plastici
- **08 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
 - 08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
 - 08 03 18 toner per stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
- **12 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale**

di metalli e plastica

12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

- 12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici

• **15 rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)**

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata – sono esclusi gli imballaggi secondari e terziari definiti secondo l'art. 218 del D.lgs 152/06)

- 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
- 15 01 02 imballaggi in plastica
- 15 01 03 imballaggi in legno
- 15 01 04 imballaggi metallici
- 15 01 05 imballaggi in materiali compositi
- 15 01 06 imballaggi in materiali misti
- 15 01 07 imballaggi in vetro
- 15 01 09 imballaggi in materiale tessile

15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

- 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose

• **16 rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco**

16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dalla manutenzione di veicoli

- 16 01 17 metalli ferrosi
- 16 01 18 metalli non ferrosi
- 16 01 19 plastica
- 16 01 20 vetro
- 16 01 22 componenti non specificati altrimenti

16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

- 16 02 14 apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi
- 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non pericolosi

16 06 batterie ed accumulatori

- 16 06 04 batterie alcaline non contenenti mercurio
- 16 06 05 altre batterie ed accumulatori non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

• **20 rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata**

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne gli imballaggi di cui al codice 15 01)

- 20 01 01 carta e cartone
- 20 01 02 vetro
- 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- 20 01 10 abbigliamento
- 20 01 11 prodotti tessili

- 20 01 25 oli e grassi commestibili
- 20 01 32 medicinali, non contenenti sostanze citotossiche e citostatiche
- 20 01 34 batterie e accumulatori, non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio
- 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti componenti o sostanze pericolose
- 20 01 38 legno, non contenente sostanze pericolose
- 20 01 39 plastica
- 20 01 40 metallo
- 20 01 99 altre frazioni non specificate altrimenti
- 20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
 - 20 02 01 rifiuti biodegradabili
 - 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili
- 20 03 altri rifiuti urbani
 - 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
 - 20 03 02 rifiuti dei mercati
 - 20 03 03 residui della pulizia stradale
 - 20 03 07 rifiuti ingombranti
 - 20 03 99 rifiuti urbani non specificati altrimenti.

Criteria quantitativi

I rifiuti speciali non pericolosi elencati nel precedente punto "Criteria qualitativi", sono assimilati ai rifiuti urbani a condizione che, per ciascuna delle categorie di attività elencate in tabella, i quantitativi totali e le frazioni indifferenziate destinate allo smaltimento, non superino i limiti massimi per essi specificatamente previsti, che sono pari alla media dei dati (arrotondati per eccesso se la frazione decimale è inferiore o superiore a cinquanta) contenuti nella *Tabella 4a* dell'*Allegato I* di cui al *D.P.R. 27 aprile 1999 n.158*:

codice identificativo	categorie di attività	kg/mq anno destinati a smaltimento (35%)	kg/mq anno complessivi (100%)
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,58	4,50
2	cinematografi e teatri	1,05	3,00
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,75	5,00
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,45	7,00

codice identificativo	categorie di attività	kg/mq anno destinati a smaltimento (35%)	kg/mq anno complessivi (100%)
5	esposizione e autosaloni	1,40	4,00
6	alberghi con ristorante	4,20	12,00
7	alberghi senza ristorante	2,98	8,50
8	case di cura e riposo	3,33	9,50
9	ospedali	3,50	10,00
10	uffici, agenzie, studi professionali	3,85	11,00
11	banche ed istituti di credito	1,75	5,00
12	negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,50	10,00
13	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,20	12,00
14	negozi particolari quali: filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,10	6,00
15	banchi di mercato beni durevoli	4,20	12,00
16	attività artigianali tipo botteghe di: parrucchiere, barbiere, estetista	3,85	11,00
17	attività artigianali tipo botteghe di: falegname, fabbro, elettricista	2,80	8,00
18	carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,68	10,50
19	attività industriali con capannoni di produzione	1,93	5,50
20	attività artigianali di produzione beni specifici	2,45	7,00
21	ristorante, trattoria, osteria, pizzeria, pub	21,88	62,50
22	mensa, birreria, amburgheria	18,03	51,50
23	bar, caffè, pasticceria	14,70	42,00

codice identificativo	categorie di attività	kg/mq anno destinati a smaltimento (35%)	kg/mq anno complessivi (100%)
24	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	7,00	20,00
25	plurilicenze alimentari e/o miste	5,95	17,00
26	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	26,60	76,00
27	ipermercati di generi misti	6,30	18,00
28	banchi di mercato generi alimentari	15,05	43,00
29	discoteche, night club	4,38	12,50

I limiti quantitativi inerenti le frazioni di rifiuti assimilati, espressi in chilogrammi per metro quadrato, si riferiscono esclusivamente alle superfici occupate da uffici, mense, bar, locali adibiti al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico e nelle strutture di vendita con superficie inferiore a 300 (trecento) metri quadrati.

Le categorie di attività contenute nell'elenco sopraccitato che vorranno conferire i rifiuti assimilabili agli urbani, di cui al presente Allegato 4, dovranno presentare richiesta autocertificata, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, contenente i dati del richiedente, l'ubicazione dell'attività nonché la superficie da assoggettare alla determinazione del quantitativo in chilogrammi dei rifiuti prodotti da recuperare.

Sanzioni

Il Comune informa le attività produttive o di servizio i cui rifiuti sono assimilati al circuito pubblico delle raccolte, circa il corretto utilizzo dei servizi erogati.

L'utilizzo non corretto dei servizi di raccolta da parte delle succitate attività, fatte salve le più gravi sanzioni previste dalla normativa, comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, il cui ammontare è determinato come segue:

- da € 100,00 a € 500,00 per il superamento dei limiti di cui al punto "Assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani";
- da € 200,00 a € 500,00 per ciascun conferimento di materiale non assimilabile al circuito di raccolta;
- da € 100,00 a € 500,00 per ciascun conferimento di rifiuto assimilabile effettuato attraverso un non corretto utilizzo dei servizi erogati.

Il Comune, sulla base di controlli attivati direttamente, mediante personale abilitato o sulla base delle segnalazioni del Gestore del Servizio, contesta il mancato rispetto dei criteri di cui sopra e commina le sanzioni.

Il ricavato delle sanzioni dovrà concorrere al finanziamento delle iniziative di sensibilizzazione, miglioramento dei servizi di raccolta o alla riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento/trattamento (es. compostaggio domestico) previste dal Comune.

Agevolazioni

Qualora il produttore non si avvalga del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti assimilati, l'ammontare della *TARES* sarà ridotto così come previsto all'interno del relativo *Regolamento*.

Operatività

Il presente Allegato 4 diventerà operativo solo dopo l'installazione della pesa presso il Centro Raccolta di Via Roma e previa determinazione del Servizio Tecnico Manutentivo che ne disporrà la piena applicabilità all'utenza.